



**CITTÀ
METROPOLITANE
a confronto**



SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

I redditi Irpef: un confronto tra le città metropolitane

Anno d'imposta 2021

Giugno 2023



Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Valerio Montalto**
Redazione a cura di: **Licia Nardi**

La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/redditi>

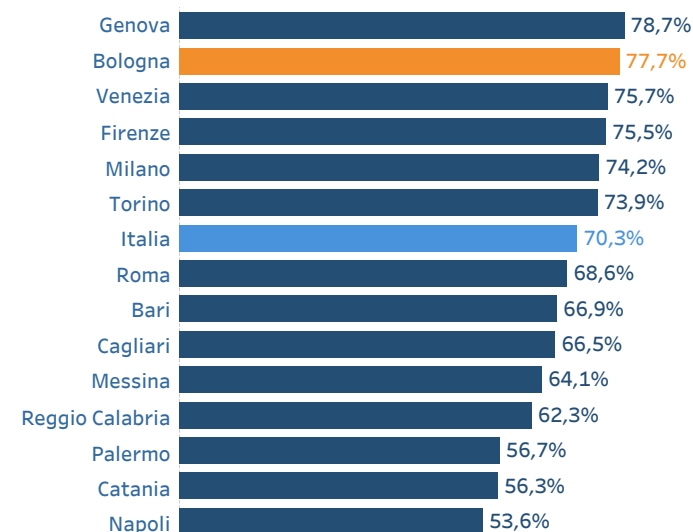
L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Numero contribuenti Anno di imposta 2021

Numero di contribuenti

Roma	2.893.551
Milano	2.385.069
Torino	1.631.701
Napoli	1.601.717
Bari	820.505
Bologna	785.582
Firenze	744.947
Palermo	685.258
Genova	643.079
Venezia	633.649
Catania	607.007
Messina	386.952
Reggio Calabria	325.491
Cagliari	280.576

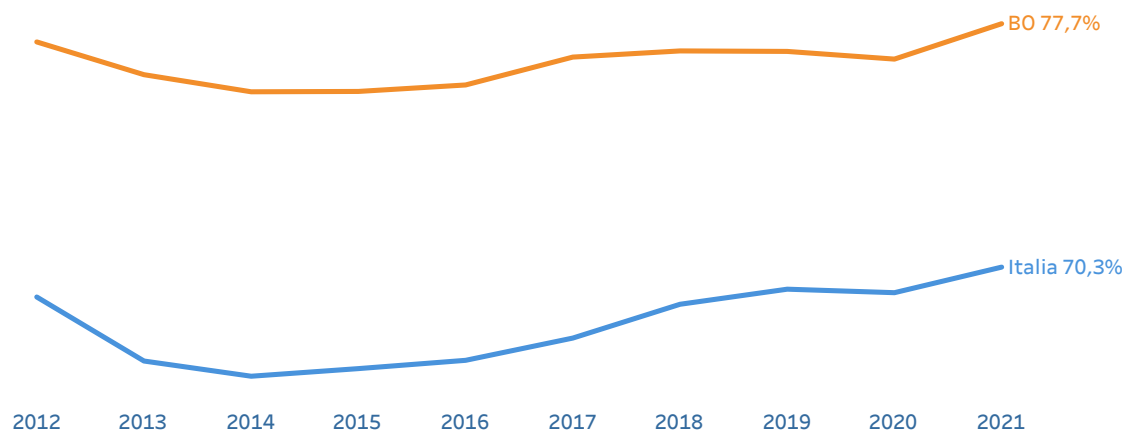
% sul totale della popolazione



Contribuenti : coloro che hanno presentato la dichiarazione dei redditi IRPEF, direttamente (modelli Redditi e 730) o in quanto sottoposti a trattenute (Certificazione Unica). Alte percentuali di contribuenti sulla popolazione indicano una maggior partecipazione al mercato del lavoro e/o una compagine demografica più anziana.

Trend della % contribuenti sul totale della popolazione -

Serie storica 2012-2021



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

La città metropolitana di Bologna registra un numero di contribuenti elevato (**77,7%** della popolazione), al secondo posto - dopo Genova - indicando così una forte partecipazione al mercato del lavoro e confermando la maturità della popolazione.

Reddito irpef

Anno di imposta 2021

Reddito complessivo

Roma	73.498.796.843
Milano	71.643.367.122
Torino	39.803.128.733
Napoli	29.932.590.678
Bologna	20.839.186.878
Firenze	18.053.053.195
Genova	15.542.780.109
Bari	15.354.168.934
Venezia	14.194.700.229
Palermo	12.657.056.967
Catania	10.765.477.474
Messina	6.817.339.267
Cagliari	6.191.970.591
Reggio Calabria	5.269.214.148

Bologna nel 2021 è la seconda città metropolitana dopo Milano per reddito medio, con **27.086 euro** per contribuente, il 20,2% in più della media nazionale di 22.539 euro. Il reddito complessivo medio cresce nell'ultimo anno in tutte le città metropolitane, così come in Italia, a Bologna del **4,4%**.

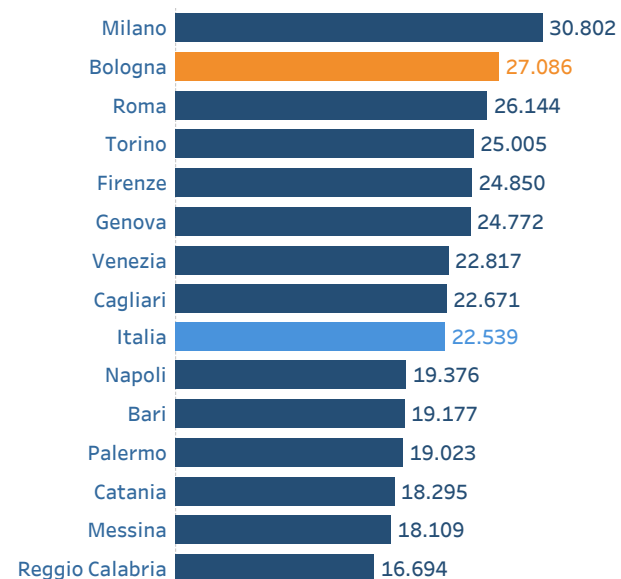
Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il **reddito complessivo*** è il totale dei redditi dichiarati – lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensione, impresa, partecipazione, fabbricati – che formano l'imponibile Irpef; a ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito.

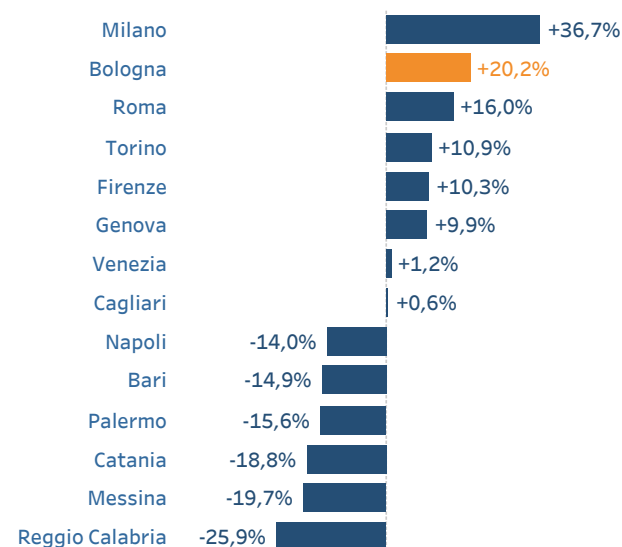
Il **reddito complessivo medio per contribuente*** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito diverso da zero.

* Leggi **Note** allegate al Report

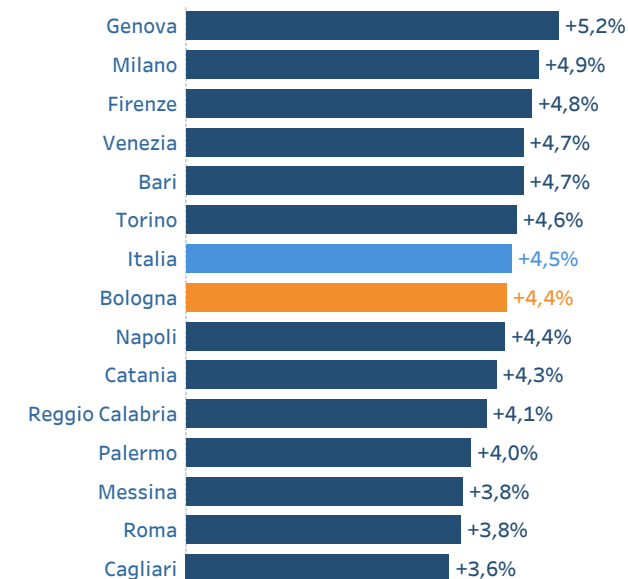
Reddito complessivo medio per contribuente



Variazione % del reddito medio rispetto al valore Italia



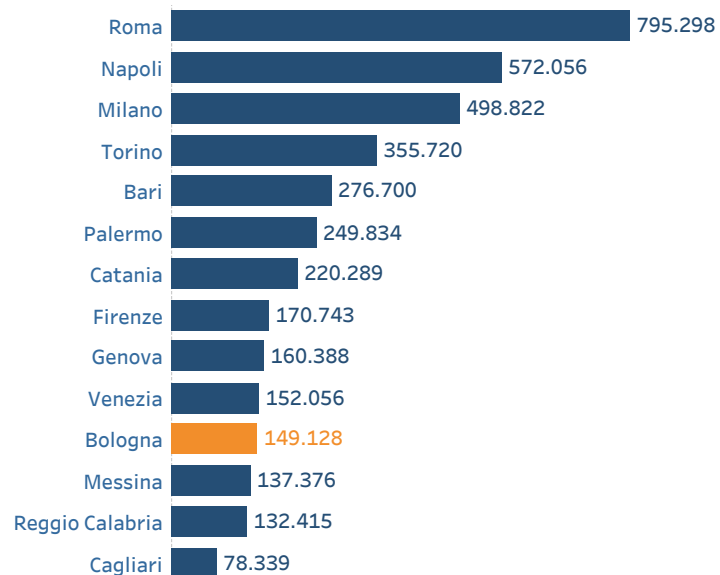
Variazione % del reddito medio 2021-2020



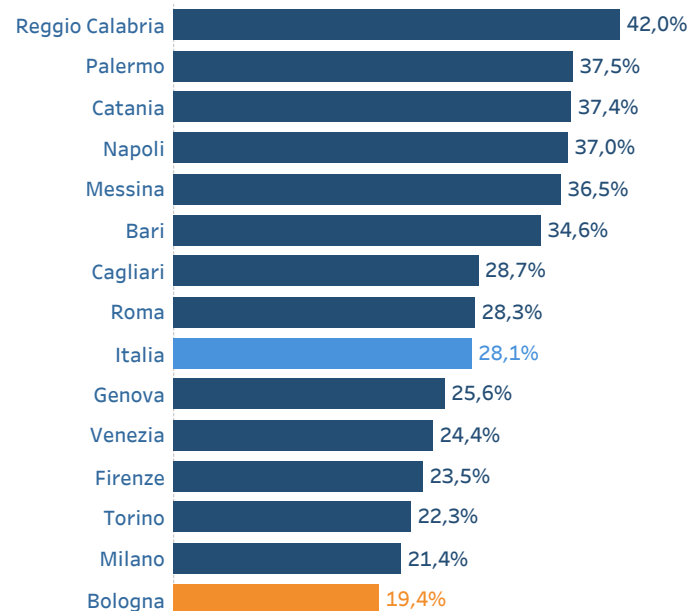
Contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro

Anno di imposta 2021

Numero di contribuenti con un reddito inferiore a 10.000 euro



% con reddito inferiore a 10.000 euro

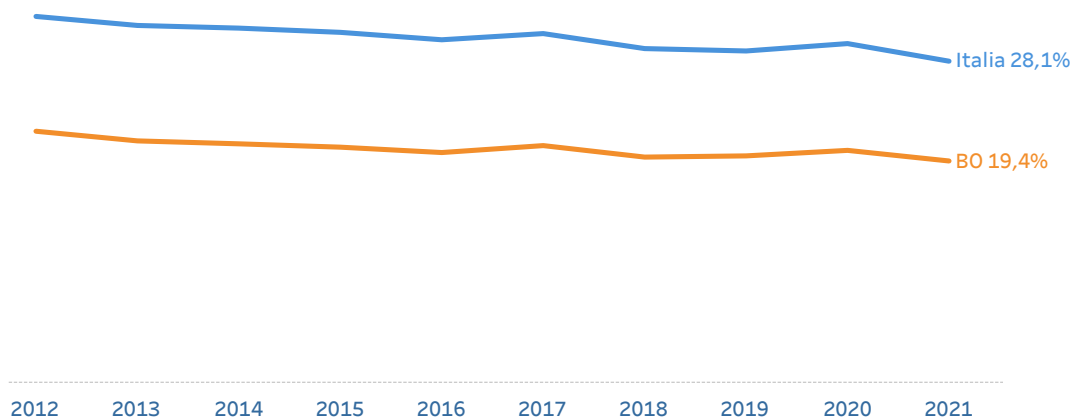


Proxy dell'indicatore globale "1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali" (SDGs) - **Obiettivo 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**



Trend della % contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro

Serie storica 2012-2021

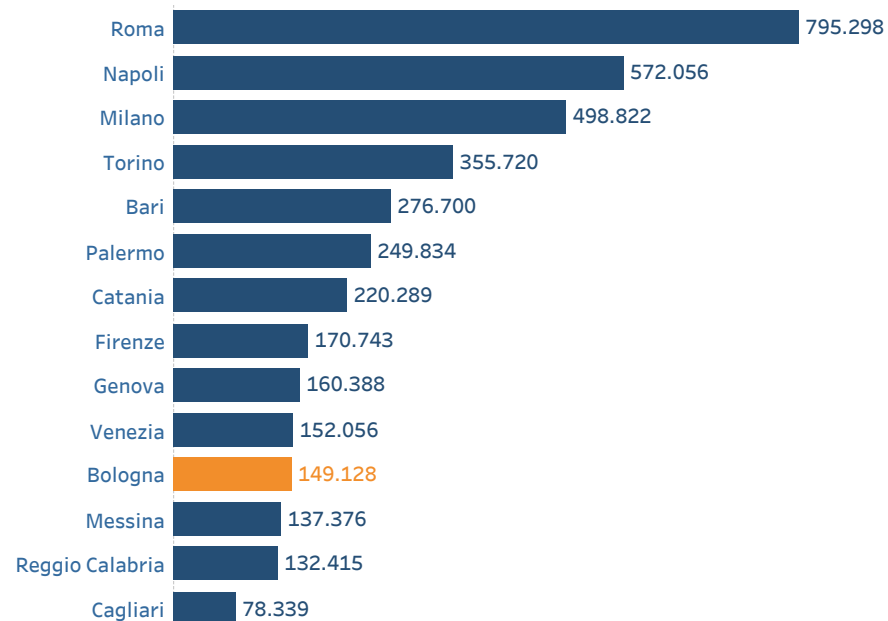


In Italia, quasi il 30% dei contribuenti ha dichiarato nel 2021 un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro, a Bologna - la città dove l'incidenza è minore - si tratta del **19,4%** dei contribuenti.

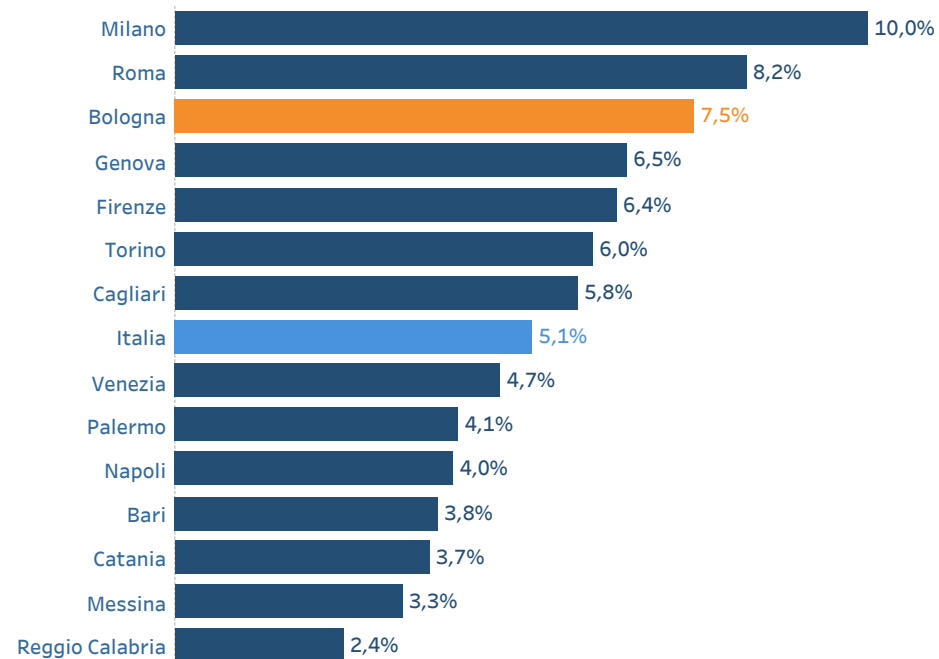
Contribuenti con reddito maggiore di 55.000 euro

Anno di imposta 2021

Numero di contribuenti con un reddito maggiore di 55.000 euro



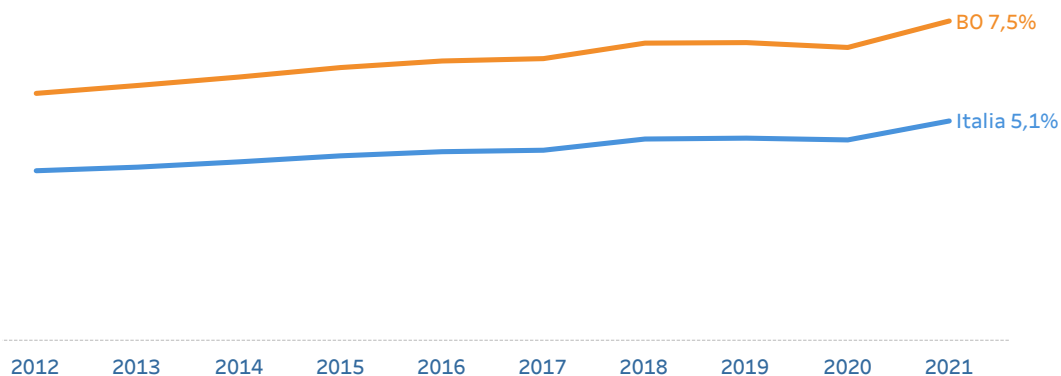
% con reddito maggiore di 55.000 euro



Bologna è la **terza** città metropolitana, dopo Milano e Roma, per numero di contribuenti con reddito superiore a 55.000 euro (**7,5%**). Il valore medio italiano è di 5,1%.

Trend della % contribuenti con reddito maggiore di 55.000 euro

Serie storica 2012-2021



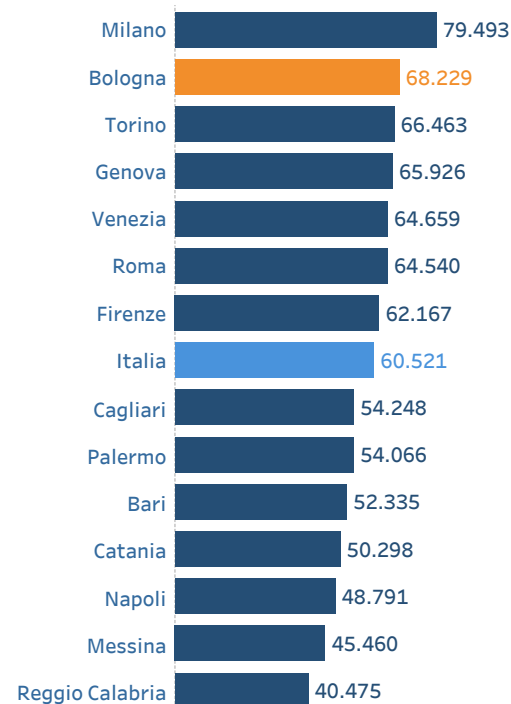
Reddito da lavoro autonomo

Anno di imposta 2021

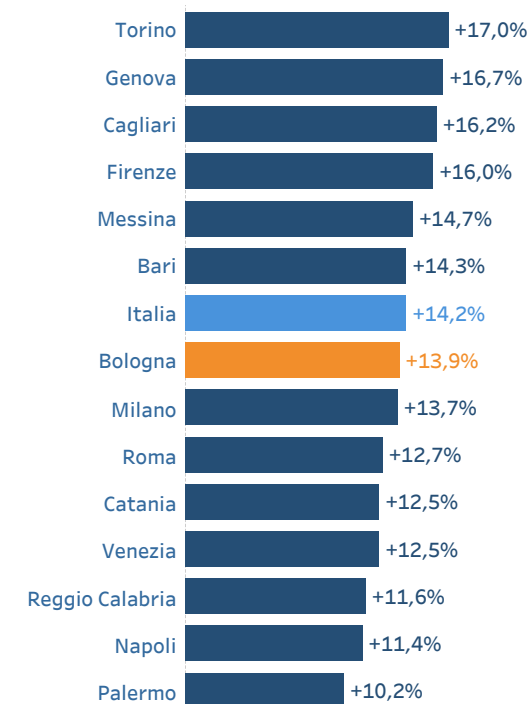
Contribuenti da lavoro autonomo

	N.	% da Lavoro Autonomo	Variazione	Variazione %
Italia	501.262	1,2%	+2.230	+0,4%
Roma	49.526	1,8%	+550	+1,1%
Milano	43.781	1,9%	+278	+0,6%
Torino	18.484	1,2%	+63	+0,3%
Napoli	19.450	1,3%	+79	+0,4%
Bologna	12.185	1,6%	-84	-0,7%
Firenze	10.926	1,5%	-43	-0,4%
Genova	8.156	1,3%	+50	+0,6%
Bari	9.911	1,2%	+171	+1,8%
Venezia	6.286	1,0%	-17	-0,3%
Palermo	7.372	1,1%	+85	+1,2%
Catania	6.900	1,2%	+96	+1,4%
Messina	4.323	1,1%	+80	+1,9%
Cagliari	4.649	1,7%	-7	-0,2%
Reggio Calabria	3.167	1,0%	+42	+1,3%

Reddito medio da lavoro autonomo



Variazione % del reddito medio da lavoro autonomo, 2021-2020



Bologna nel 2021 è la seconda città metropolitana dopo Milano per reddito medio da lavoro autonomo, con **68.229 euro**, il 12,7% in più della media nazionale di 52.981 euro.

A fronte di un aumento del numero di contribuenti da lavoro autonomo, il reddito medio **cresce** nell'ultimo anno in tutte le città e a Bologna del **13,9%**, con un aumento medio nazionale del 14,2%.

Reddito da lavoro autonomo: differenza positiva (> 0) tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite afferenti esercizi precedenti, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Il **reddito medio per lavoratore autonomo** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito da lavoro autonomo.

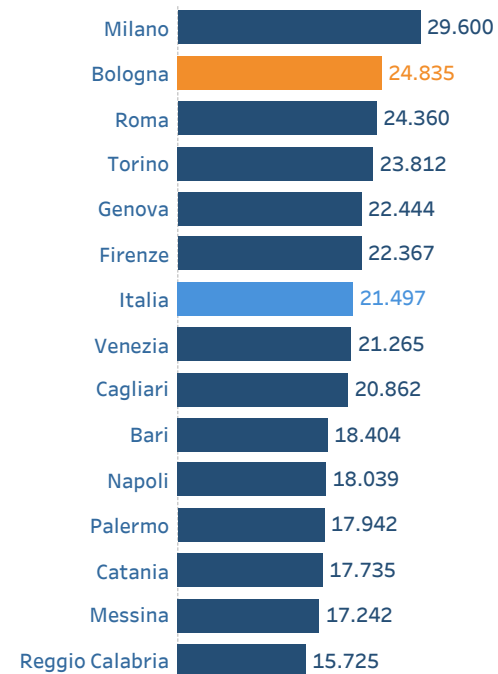
Reddito da lavoro dipendente

Anno di imposta 2021

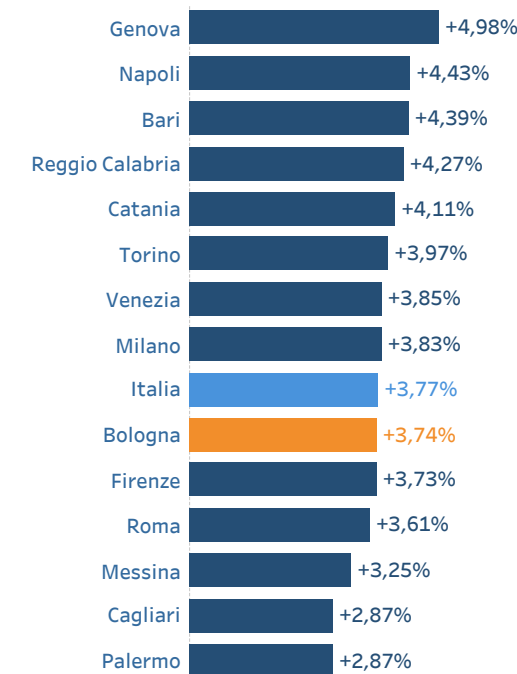
Contribuenti da lavoro dipendente

	N.	% da Lavoro Dipendente	Variazione	Variazione %
Italia	22.631.031	55,9%	+458.446	+2,1%
Roma	1.648.343	58,6%	+32.103	+2,0%
Milano	1.380.172	59,3%	+29.021	+2,1%
Torino	856.288	53,8%	+14.471	+1,7%
Napoli	888.151	57,5%	+12.631	+1,4%
Bologna	442.487	57,5%	+9.492	+2,2%
Firenze	404.943	55,7%	+7.360	+1,9%
Genova	334.115	53,3%	-2.245	-0,7%
Bari	436.585	54,5%	+10.011	+2,3%
Venezia	357.497	57,5%	+5.810	+1,7%
Palermo	355.425	53,4%	+10.174	+2,9%
Catania	325.810	55,4%	+6.323	+2,0%
Messina	196.948	52,3%	+3.522	+1,8%
Cagliari	155.262	56,8%	+2.900	+1,9%
Reggio Calabria	167.104	52,9%	+1.411	+0,9%

Reddito medio da lavoro dipendente



Variazione % del reddito medio da lavoro dipendente, 2021-2020



Bologna nel 2021 è la seconda città metropolitana dopo Milano per reddito medio da lavoro dipendente, con **24.835 euro**, il 15,5% in più della media nazionale di 21.497 euro.

Rispetto all'anno precedente si riscontra una **espansione** sia del numero di **lavoratori dipendenti** (con quasi 10.000 soggetti in più a Bologna rispetto al 2020) che dell'**ammontare medio di reddito** dichiarato (**+2,2%**), con valori in linea alla media nazionale.

Il **reddito da lavoro dipendente e assimilati**: reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per co. co. co., premi per incremento di produttività, indennità Inps o di altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Il **reddito medio da lavoro dipendente** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito da lavoro dipendente.

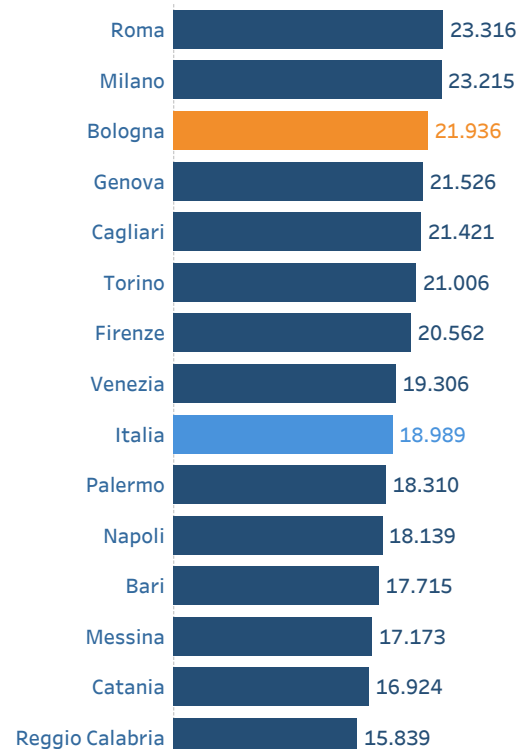
Reddito da pensione

Anno di imposta 2021

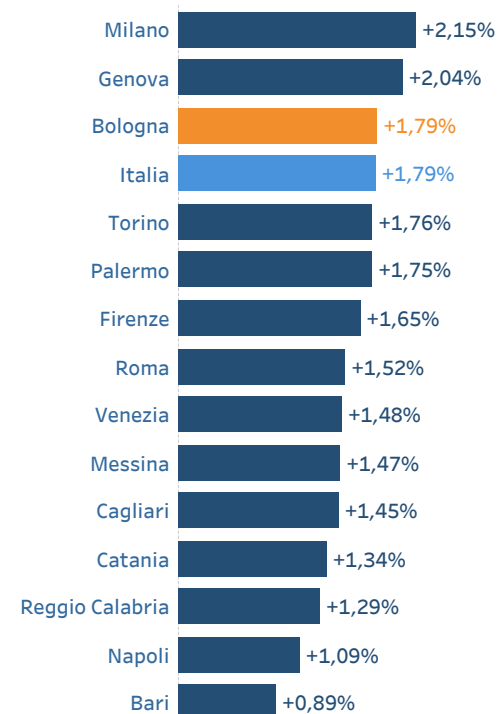
Contribuenti da pensione

	N.	% da Pensione	Variazione	Variazione %
Italia	14.508.848	35,8%	-11.442	-0,1%
Roma	904.019	32,2%	-1.258	-0,1%
Milano	762.912	32,8%	-6.802	-0,9%
Torino	605.593	38,0%	-3.901	-0,6%
Napoli	487.393	31,6%	+616	+0,1%
Bologna	277.514	36,1%	+33	+0,0%
Firenze	263.311	36,2%	-571	-0,2%
Genova	241.905	38,6%	-3.561	-1,5%
Bari	269.466	33,7%	+2.648	+1,0%
Venezia	218.746	35,2%	+1.606	+0,7%
Palermo	235.940	35,5%	-588	-0,2%
Catania	197.871	33,6%	+796	+0,4%
Messina	149.385	39,7%	-116	-0,1%
Cagliari	92.469	33,9%	+834	+0,9%
Reggio Calabria	129.146	40,9%	-526	-0,4%

Reddito medio da pensione



Variazione % del reddito medio da pensione, 2021-2020



Bologna nel 2021 è la terza città metropolitana dopo Roma e Milano per reddito medio da pensione, con **21.936 euro**, il 15,5% in più della media nazionale di 18.989 euro.

Il reddito medio da pensione aumenta nell'ultimo anno in tutte le città e a Bologna del **1,8%**, un valore in linea alla media nazionale.

Il **reddito da pensione** comprende gli importi percepiti per la cessazione dell'attività lavorativa o altri motivi (es: pensione di invalidità, di reversibilità, sociale, contribuzione volontaria). Non comprende i trattamenti pensionistici integrativi.

Il **reddito medio da pensione** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito da pensione.

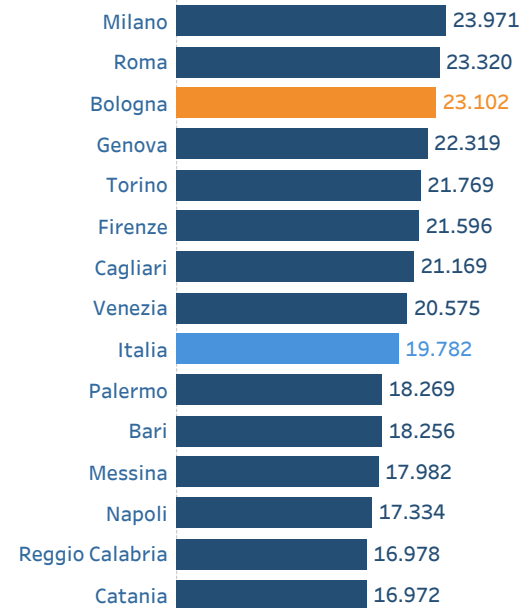
Indicatori sui pensionati (INPS)

Anno di imposta 2021

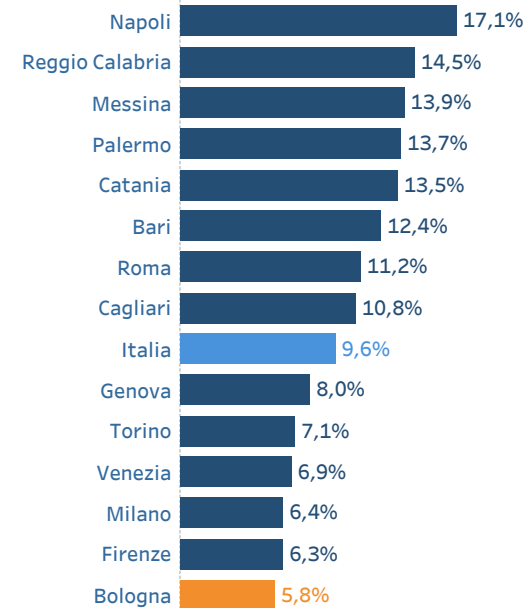
Pensionati

Bari	311.825
Bologna	282.825
Cagliari	108.237
Catania	243.564
Firenze	271.943
Genova	256.048
Italia	15.720.815
Messina	174.365
Milano	806.609
Napoli	654.888
Palermo	285.919
Reggio Calabria	149.901
Roma	1.016.643
Torino	633.843
Venezia	225.803

Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici



% pensionati con pensione di basso importo (Inferiore a 500 euro)

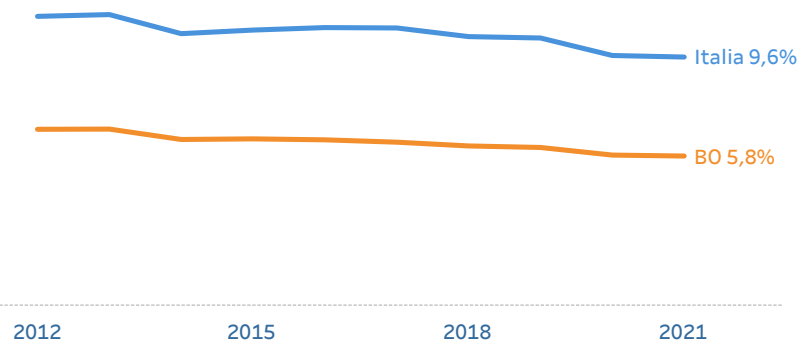


Bologna è la **terza** città metropolitana dopo Milano e Roma per ammontare dell'importo medio annuo pro capite dei redditi pensionistici, pari a **23.102 euro** contro i 19.782 della media nazionale. Solo il **5,8%** dei pensionati (**stabili** rispetto al 2020) percepisce una pensione lorda inferiore a 500 euro; ancora una volta Bologna conferma il valore più basso tra le città metropolitane, contro il 9,6% della media nazionale.

Importo medio annuo delle pensioni: rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati.

Trend % pensionati con pensione di basso importo

Serie storica 2012-2021



Pensionati con pensione di basso importo: percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.

Fonte: Istat su dati Inps - Casellario dei pensionati



Sono tra gli indicatori presenti nel BES **Dominio Benessere economico**



Proxy dell'indicatore globale "1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali" (SDGs) - **Obiettivo 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**

Indicatori sui pensionati da anzianità e vecchiaia (INPS)

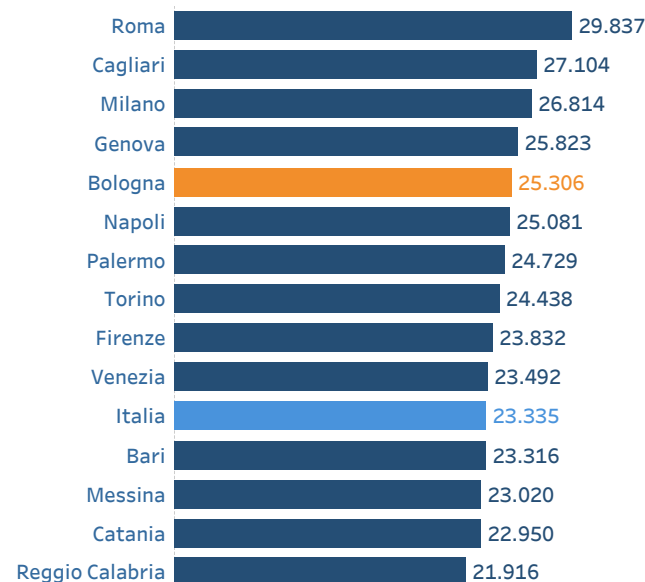
Anno di imposta 2021

Pensionati (Vecchiaia e Anzianità)

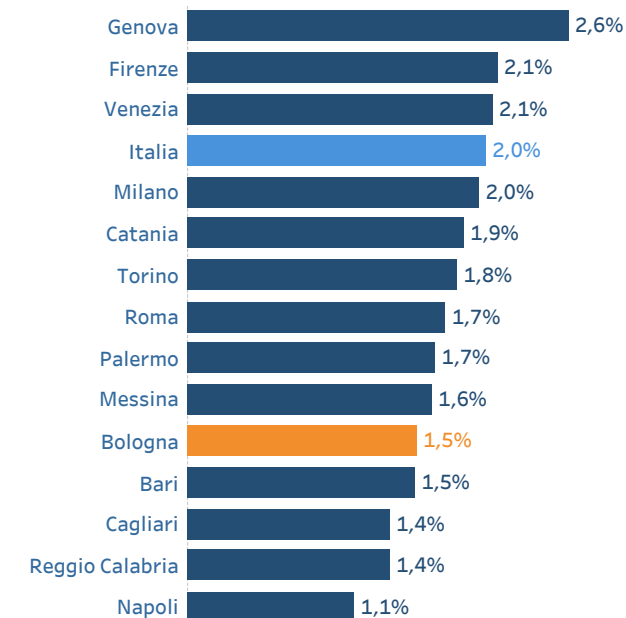
	Pensionati (vecchiaia e anzianità)	% Pensionati (vecchiaia e anzianità)
Bari	182.764	58,6%
Bologna	232.884	82,3%
Cagliari	64.644	59,7%
Catania	128.783	52,9%
Firenze	219.392	80,7%
Genova	186.069	72,7%
Italia	11.011.877	70,0%
Messina	99.570	57,1%
Milano	650.276	80,6%
Napoli	307.809	47,0%
Palermo	152.042	53,2%
Reggio Calabria	83.732	55,9%
Roma	632.792	62,2%
Torino	502.053	79,2%
Venezia	167.287	74,1%

Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici

Vecchiaia e anzianità



% pensionati con pensione di basso importo (Vecchiaia e anzianità)



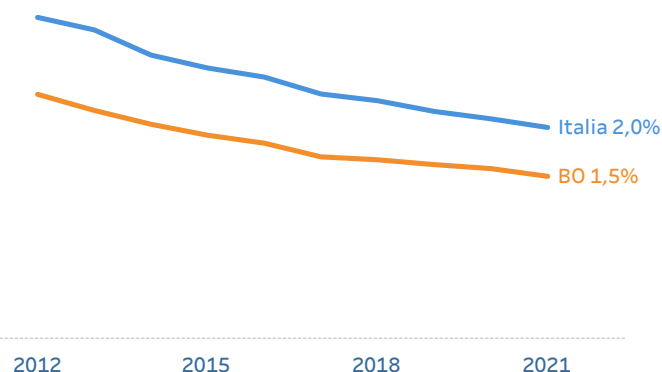
Importo medio annuo delle pensioni: rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) per anzianità o vecchiaia e il numero dei pensionati per anzianità o vecchiaia.

Pensionati con pensione di basso importo (Anzianità o vecchiaia): percentuale di pensionati che percepiscono una pensione per anzianità o vecchiaia lorda mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati che percepiscono una pensione per anzianità

Se consideriamo soltanto le pensioni da anzianità e vecchiaia, sale a **25.306 euro** l'importo medio annuo pro capite dei redditi pensionistici a Bologna, contro i 23.335 della media nazionale.

Solo l'**1,5%** dei pensionati (in leggero **calo** rispetto al 2020) percepisce una pensione lorda da anzianità inferiore a 500 euro; ancora una volta Bologna conferma un valore inferiore alla media nazionale.

Trend % pensionati con pensione di basso importo - Serie storica 2012-2021



Proxy dell'indicatore globale "1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali" (SDGs) - **Obiettivo 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**

Fonte: Istat su dati Inps - Casellario dei pensionati

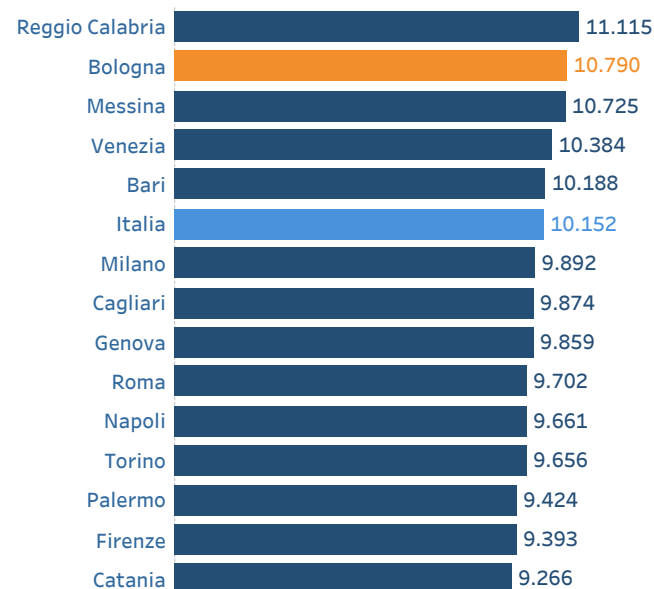
Indicatori sui pensionati da pensione sociale (INPS)

Anno di imposta 2021

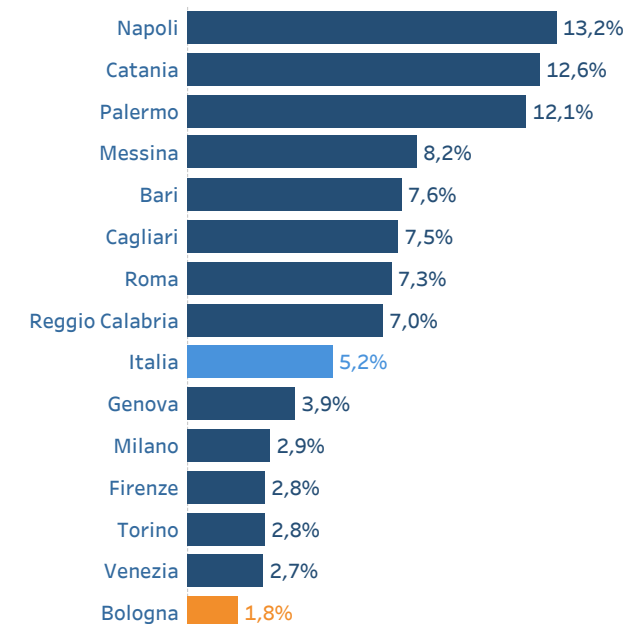
Pensionati (pensione sociale)

	Pensionati (pensioni sociali)	% Pensionati (pensione sociale)
Bari	23.848	7,6%
Bologna	5.155	1,8%
Cagliari	8.131	7,5%
Catania	30.681	12,6%
Firenze	7.581	2,8%
Genova	9.936	3,9%
Italia	816.325	5,2%
Messina	14.290	8,2%
Milano	23.610	2,9%
Napoli	86.516	13,2%
Palermo	34.630	12,1%
Reggio Calabria	10.487	7,0%
Roma	74.416	7,3%
Torino	17.607	2,8%
Venezia	6.168	2,7%

Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici da pensione sociale



% pensionati da pensione sociale



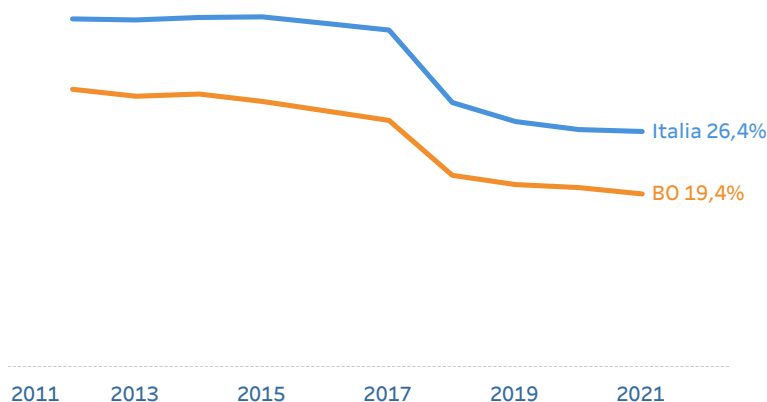
Pensione sociale (assegno sociale): pensione erogata ai cittadini con 67 anni e oltre (dal 1° gennaio 2019, in precedenza il limite era 65 anni) sprovvisti di redditi minimi e ai beneficiari di pensioni di invalidità civile e ai sordomuti al compimento dei 67 anni di età. Viene erogata dall'Inps ed è finanziata dalla fiscalità generale.

Importo medio annuo delle pensioni: rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) da pensione sociale e il numero dei pensionati da pensione sociale.

A Bologna solo l'**1,8%** dei pensionati percepisce una pensione sociale (5.155 pensionati), quindi quasi un terzo della media italiana (5,2%), con un importo medio annuo pro capite pari a **10.790 euro**. Anche rispetto a questo indicatore, un importo medio più alto della media nazionale.

Trend % pensionati con pensione di basso importo

Pensione sociale - Serie storica 2012-2021



Proxy dell'indicatore globale "1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali" (SDGs) - **Obiettivo 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**

Indicatori sui pensionati: altre tipologie di pensione (INPS)

Anno di imposta 2021

Numero di pensionati per tipologia di pensione e % sul totale

	Pensionati (superstiti)	% Superstiti	Pensionati (invalidità)	% Invalidità	Pensionati (indennitarie)	% Indennitarie	Pensionati (invalidità civile)	% Invalidità civile	Pensionati (guerra)	% Guerra
Bologna	73.222	25,9%	15.564	5,5%	10.485	3,7%	31.114	11,0%	1.861	0,7%
Firenze	71.394	26,3%	9.642	3,5%	9.285	3,4%	29.867	11,0%	1.749	0,6%
Milano	212.333	26,3%	22.527	2,8%	15.706	1,9%	112.273	13,9%	3.270	0,4%
Torino	168.109	26,5%	22.438	3,5%	17.828	2,8%	82.306	13,0%	2.501	0,4%
Venezia	61.144	27,1%	8.334	3,7%	8.189	3,6%	32.838	14,5%	1.403	0,6%
Genova	72.721	28,4%	14.075	5,5%	11.284	4,4%	36.835	14,4%	1.919	0,7%
Italia	4.146.308	26,4%	973.912	6,2%	644.578	4,1%	2.966.438	18,9%	116.175	0,7%
Roma	258.329	25,4%	67.505	6,6%	23.030	2,3%	246.864	24,3%	11.519	1,1%
Cagliari	26.452	24,4%	7.340	6,8%	4.489	4,1%	24.648	22,8%	846	0,8%
Bari	75.275	24,1%	24.130	7,7%	14.005	4,5%	83.654	26,8%	1.989	0,6%
Messina	46.069	26,4%	19.862	11,4%	7.347	4,2%	52.711	30,2%	1.428	0,8%
Reggio Calabria	39.915	26,6%	22.020	14,7%	7.326	4,9%	45.757	30,5%	1.433	1,0%
Palermo	74.077	25,9%	17.708	6,2%	11.994	4,2%	74.964	26,2%	2.764	1,0%
Catania	64.158	26,3%	11.960	4,9%	6.838	2,8%	62.298	25,6%	1.743	0,7%
Napoli	163.353	24,9%	47.559	7,3%	19.579	3,0%	212.840	32,5%	4.762	0,7%

Superstiti: Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

Invalidità: Assegno riconosciuto per un periodo di tre anni e confermabile per periodi della stessa durata, erogato ai lavoratori che possano far valere un determinato numero di anni di contribuzione ed abbiano una capacità lavorativa parzialmente ridotta di almeno un terzo. Dopo tre riconoscimenti consecutivi l'assegno è confermato automaticamente.

Indennitarie: Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale

Invalidità civile: Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.

Guerra: Pensione erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai cittadini che sono stati colpiti da invalidità a seguito di evento bellico o ai superstiti di deceduto in tale contesto.

Note sul reddito complessivo

Nel caso delle Città metropolitane, il **reddito complessivo** può essere **sottostimato (o sovrastimato) per motivi di privacy**: risulta infatti dalla somma di singole classi di reddito per le quali, nel caso in cui numero delle dichiarazioni sia minore o uguale alle 3 unità per singolo Comune, questo numero, assieme all'ammontare corrispondente, non viene reso noto dall'Agenzia delle Entrate.

In analogia con il MEF, e per una migliore confrontabilità con le altre realtà urbane e territoriali italiane, il **reddito medio** viene calcolato come rapporto tra il **reddito complessivo ed il numero dei contribuenti che hanno un reddito diverso da 0** (ovvero il **numero delle frequenze**).

Il numero totale dei contribuenti può essere superiore al numero delle frequenze del reddito complessivo, perché ci possono essere contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi).

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal **1 gennaio 2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si verificano andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.